Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **ROMA - Venerdì, 22 aprile 1932 - ANNO X** — **Numero 93**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

CONCORSI

Ministero dell'aeronautica:

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 93 DEL 22 APRILE 1932-X:

Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia — Aprile 1932 - Anno X (Fascicolo 4).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere la Prima biennale internazionale di arte fotografica, in Roma.

Con decreto 18 marzo 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile detto anno, al registro n. 3 Finanze, foglio n. 126, la Comunità nazionale fascista dei fotografi è stata autorizzata a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la Prima biennale internazionale di arte fotografica, che avrà luogo a Roma dal 1° novembre al 31 dicembre 1932.

(2632)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 24 marzo 1932, n. 336.

Modificazioni alla legge 11 marzo 1926, n. 398, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Dopo il terzo comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 23 dicembre 1929, n. 2225, è aggiunto il seguente:

« Ai predetti ufficiali è applicabile il disposto degli ultimi due commi dell'art. 11 del R. decreto-legge 26 luglio 1927, n. 1743 ».

Art. 2.

All'art. 18 della legge 11 marzo 1926, n. 398, è aggiunto quanto segue:

« Per tutti gli ufficiali delle armi, corpi e servizi, sino al grado di maggiore compreso, che trovansi in una delle seguenti condizioni:

a) siano stati sospesi dall'impiego durante la permanenza nel grado rivestito al momento del giudizio d'avanzamento;

b) siano già incorsi in una esclusione dall'avanzamento; il giudizio definitivo è devoluto, per i maggiori alla Commissione centrale d'avanzamento; per gli ufficiali inferiori al comandante del Corpo d'armata ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 24 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GAZZERA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 marzo 1932, n. 337.

Riduzione delle sovvenzioni chilometriche da corrispondere alle Società concessionarie di linee aeree sovvenzionate.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di ridurre le sovvenzioni chilometriche assegnate alle Società di navigazione aerea esercenti linee aeree sovvenzionate, allo scopo di adeguarle alle condizioni economiche generali;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto con quelli per le finanze e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Indipendentemente dalla facoltà di revisione delle sovvenzioni chilometriche previste dalle convenzioni stipulate tra il Ministero dell'aeronautica e le varie Società per l'impianto e l'esercizio delle linee aeree, sono apportate le seguenti modificazioni alle convenzioni in vigore con le diverse Società di navigazione aerea, relativamente agli stanziamenti massimi annui stabiliti per le singole Società:

Società anonima di Navigazione Aerea di Genova, da L. 25.300.000 a L. 24.217.300, per l'esercizio 1930-31; a lire 23.368.400 dal 1931-32 al 1934-35; a L. 23.093.400 per il 1935-36; a L. 22.268.400 dal 1936-37 al 1938-39.

Società anonima Transadriatica di Venezia, da lire 13.000.000 a L. 12.453.600 per l'esercizio 1930-31; a lire 12.025.300 dal 1931-32 al 1936-37; a L. 11.954.600 per il 1937-38 ed a L. 8.955.400 per il 1938-39.

Società Aerea Mediterranea, da L. 13.342.750 a lire 12.769.800, per l'esercizio 1930-31; ed a L. 12.320.500 dal 1931-32 al 1938-39.

Società Anonima Aero Espresso Italiana di Roma, da L. 11.800.000 a L. 11.388.900, per l'esercizio 1930-31; a lire 11.066.500, per il 1931-32 ed il 1932-33; a L. 10.666.500, per

il 1933-34; a L. 10.266.500, per il 1934-35 ed il 1935-36, ed a L. 8.888.800, per il 1936-37.

Società Italiana Servizi Aerei di Portorose, da lire L. 9.000.000 a L. 8.607.100, per l'esercizio 1930-31; a lire 8.299.100, dal 1931-32 al 1935-36; a lire 6.462.100 dal 1936-37 al 1938-39; ed a L. 1.615.500 per l'esercizio 1939-40; ferma rimanendo per gli ultimi quattro esercizi dal 1936-37 la facoltà di cui all'art. 6 della convenzione 18 settembre 1929, approvata con R. decreto 3 ottobre 1929, di aumentare la sovvenzione annua, entro i limiti del bilancio ed entro i limiti delle economie regolarmente accertate durante ciascun esercizio, non oltre però L. 1.837.000.

Società Avio Linee Italiane di Milano, da L. 4.257.250 a L. 4.062.800, per l'esercizio 1930-31; a L. 3.910.300 dal 1931-32 al 1937-38; ed a L. 2.932.700 per il 1938-39.

Negli stanziamenti anzidetti sono compresi i contributi fissi stabiliti nelle singole convenzioni.

Art. 2.

La misura delle sovvenzioni da corrispondersi per chilometro volato resta stabilita come appresso per l'esercizio 1930-31, limitatamente al periodo 1° dicembre 1930-30 giugno 1931 e per gli esercizi successivi, ferma sempre restando la facoltà di revisione prevista delle singole convenzioni:

SOCIETÀ	Tipi di apparecchio e linee	Periodo di applicazione della sovvenzione	Esercizio 1930-31 dal 1-12-1930 al 30-6-1931	Esercizi successivi
Soc. An. Navigazione Aerea	Quadrimotore	Dal 1-12-1930 alla scadenza della convenzione	25,85	25,70
Id.	Bimotore	Dal 1-12-1930 al 30-6-1933	14,80	14,70
Id.	Id.	Dal 1-7-1933 alla scadenza della convenzione	—	13,75
Soc. An. Transadriatica.	Trimotore Roma-Venezia-Vienna	Dal 1-12-1930 alla scadenza della convenzione	12,33	12,26
Id.	Trimotore Venezia-Brindisi	Id.	12,29	12,22
Id.	Monomotore Roma-Venezia-Vienna	Id.	8,63	8,58
Id.	Monomotore Venezia-Brindisi	Dal 1-12-1930 alla scadenza della convenzione	8,60	8,55
Soc. Aerea Mediterranea.	Trimotore Roma-Brindisi	Id.	9,43	9,37
Id.	Monomotore e bimotore tutte le altre linee	Id.	14,33	14,25
Soc. An. Aero Espresso Italiana.	Bimotore	Id.	27,70	27,56
Soc. An. Italiana Servizi Aerei.	Trimotore	Id.	16,40	16,31
Id.	Monomotore	Id.	10,60	10,51
Soc. An. Avio Linee Italiane	Trimotore	Id.	11,55	11,50

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BALBO — MOSCONI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 319, foglio 53. — MANCINI.

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 338.

Annullamento, dal 1° settembre 1928, dei contributi dovuti dai comuni di Borsano e Sacconago, della provincia di Varese, a norma dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 9 aprile 1928, n. 891, col quale i comuni di Borsano e Sacconago sono stati aggregati al comune autonomo di Busto Arsizio, della provincia di Varese;

Veduto il R. decreto 1° luglio 1926, n. 1392, col quale furono determinati in L. 3200 e L. 8000 i contributi che i comuni di Borsano e Sacconago devono versare a norma dell'art. 18 del R. decreto 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduto che le scuole dei comuni di Borsano e Sacconago sono passate alle dirette dipendenze del comune di Busto Arsizio col 1° settembre 1928;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono annullati, a decorrere dal 1° settembre 1928, a tutti gli effetti, i contributi che i comuni di Borsano e Sacconago devono versare a norma dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, liquidati in L. 3200 e L. 8000 col predetto R. decreto 1° luglio 1926, n. 1392.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 319, foglio 44. — MANCINI.

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 339.

Annullamento, dal 1° settembre 1928, dei contributi dovuti dai comuni di Sacconago e Borsano a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 6 settembre 1914, n. 1141, col quale fu determinato in L. 6989,22 il contributo che il comune di Sacconago deve versare alla Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Veduto il R. decreto 10 luglio 1921, n. 2138, col quale, in seguito al distacco della frazione Borsano, della provincia di Varese, furono determinati in L. 4345,90 e L. 2643,32 i contributi che i comuni di Sacconago e Borsano devono versare alla Tesoreria dello Stato in dipendenza del citato articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Veduto il R. decreto 9 aprile 1928, n. 891, col quale i comuni di Sacconago e Borsano furono aggregati al comune autonomo di Busto Arsizio;

Visto che, effettivamente, l'amministrazione delle scuole elementari di Sacconago e Borsano passò al comune autonomo di Busto Arsizio col 1° settembre 1928;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono annullati, a decorrere dal 1° settembre 1928, i contributi che i comuni di Sacconago e Borsano, della provincia di Varese, devono annualmente versare alla Tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già stabiliti in L. 4345,90, L. 2643,32 col citato R. decreto 10 luglio 1921, n. 2138.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 319, foglio 42. — MANCINI.

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 340.

Annullamento, dal 1° ottobre 1928, dei contributi dovuti dai comuni di Gerenzano, Origgio e Uboldo a norma dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 8 gennaio 1928, n. 55, col quale i comuni di Gerenzano, Origgio e Uboldo, della provincia di Varese, furono aggregati al comune autonomo di Saronno;

Veduto il R. decreto 17 novembre 1927, n. 2605, col quale furono determinati in L. 3600, 2400 e 2400 i contributi a carico dei detti Comuni a norma dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduto che gli insegnanti dei suddetti Comuni sono passati, a tutti gli effetti, alla diretta dipendenza del comune autonomo di Saronno dal 1° ottobre 1928;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono annullati a tutti gli effetti, ed a decorrere dal 1° ottobre 1928, i contributi consolidati a carico dei comuni di Gerenzano, Origgio e Uboldo, della provincia di Varese, di cui al R. decreto 17 novembre 1927, n. 2605.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 319, foglio 43. — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 marzo 1932, n. 341.

Reinscrizione della Regia nave « Urano » nel quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto in data 7 febbraio 1930, n. 98, col quale si sospendeva temporaneamente l'iscrizione nel quadro del naviglio da guerra della Regia nave « Urano »;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Regia nave « Urano » è reinscritta nel quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 7 gennaio 1932.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 319, foglio 40. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1932.

Istituzione di una Regia agenzia consolare in Pointe-Noire (Leopoldville - Congo Belga).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

È istituita una Regia agenzia consolare in Pointe-Noire alle dipendenze del Regio consolato in Leopoldville.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 18 marzo 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: FANI.

(2634)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-1860-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Skok Ladislao di Margherita, nato a Pirano il 15 gennaio 1870 e residente a Trieste, via del Bosco, 14, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1220)

N. 11419-1861-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Zrimsek Giuseppina fu Bartolomeo ved. Skok, nata a Prevallo il 17 luglio 1876 e residente a Trieste, via Molin a Vapore, 4, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Rodolfo fu Giovanni, nato l'11 ottobre 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1221)

N. 11419-1862-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Skok Giustina fu Giovanni, nata a Trieste l'11 ottobre 1871 e residente a Trieste, via Scussa, 5, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1222)

N. 11419-1863-29-C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Skok Maria fu Giovanni, nata a Trieste il 7 maggio 1874 e residente a Trieste, via Mazzini, 11, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Ortensia di Maria, nata il 15 giugno 1907, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1223)

N. 11419-1877-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Agnese Bak fu Giuseppe ved. Gregoric, nata a Divaccia S. Canziano il 28 ottobre 1861 e resi-

dente a Trieste, via Montecchi, 9, sono restituiti nella forma italiana di « Bachi-Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Andrea, nata il 26 luglio 1900, figlia;
2. Eugenia fu Andrea, nata il 5 ottobre 1904, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1224)

N. 11419-1879-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregoric Alberto fu Giuseppe, nato a Prevacina il 24 maggio 1882 e residente a Trieste, Gretta di Sopra, 235, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Gregoric nata Hrovat fu Michele, nata il 16 gennaio 1887, moglie;
2. Rodolfo di Alberto, nato il 28 marzo 1911, figlio;
3. Umberto di Alberto, nato il 14 maggio 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati nel paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1225)

N. 11419-1880-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregoric Edoardo fu Antonio, nato a Trieste il 25 agosto 1885 e residente a Trieste, piazza Foraggi, 189, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Aurelia Gregoric nata Siega fu Basilio, nata l'8 luglio 1893, moglie;
2. Vittorio di Edoardo, nato il 17 novembre 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1226)

N. 11419-1868-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Alfonso di Andrea, nato a S. Antonio il 1° febbraio 1901 e residente a Trieste, S. Maria Madd. Inf., 401, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Emma Gregorich nata Turco di Giuseppe, nata il 1° gennaio 1903, moglie;
2. Miroslao di Alfonso, nato il 24 giugno 1922, figlio;
3. Pino Riccardo di Alfonso, nato il 22 gennaio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati nel paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1227)

N. 11419-1865-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Gregorich Alice fu Giuseppe, nata a Trieste il 29 maggio 1905 e residente a Trieste, via T. Vecellio, 4, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Amalia di Alice, nata il 24 maggio 1925, figlia;
2. Santina di Alice, nata il 24 febbraio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1228)

N. 11419-1867-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Andrea fu Antonio, nato a Trieste il 27 giugno 1871 e residente a Trieste, Guardiella, 1646, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Gregorich nata Vitez di Giacomo, nata il 6 aprile 1870, moglie;
2. Albino di Andrea, nato il 29 agosto 1899, figlio;
3. Antonia di Andrea, nata il 29 maggio 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1229)

N. 11419-1866-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Andrea di Matteo, nato a S. Antonio l'11 agosto 1875 e residente a Trieste, via D, Bramante, 3, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Gregorich nata Volaric fu Giovanni, nata il 2 agosto 1878, moglie;
2. Albina di Andrea, nata il 22 gennaio 1911, figlia;
3. Milan di Andrea, nato il 10 settembre 1913, figlio;
4. Alberta di Andrea, nata l'8 maggio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1230)

N. 11419-23668.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Carla Mlinaritsch fu Barbara in Sabba, nata a Marburgo il 25 ottobre 1906 e residente a Trieste, via Media n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Molinari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Carla Mlinaritsch è ridotto in « Molinari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1350)

N. 11419-26704.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Massimiliano Muschka di Massimiliano, nato a Lubiana il 4 maggio 1905 e residente a Trieste, Magazzini Generali Porto Duca d'Aosta n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Musca »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Massimiliano Muschka è ridotto in « Musca ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1351)

N. 11419-23187.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giovanna Novacovich fu Marco ved. Bulic, nata a Tugari (Dalmazia) il 7 gennaio 1877 e residente a Trieste, via Vidali n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Novaro-Bulini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giovanna Novacovich ved. Bulic sono ridotti in « Novaro-Bulini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Olga fu Lorenzo, nata il 19 aprile 1909, figlia;
2. Alba fu Lorenzo, nata il 6 ottobre 1910, figlia;
3. Emilia fu Lorenzo, nata il 25 gennaio 1912, figlia;
4. Maria fu Lorenzo, nata il 26 gennaio 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1354)

N. 11419-26523.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Novak fu Giuseppe, nato a Trieste il 16 gennaio 1882 e residente a Trieste (Guardiella Timignano n. 1401, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Novelli ».
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Novak è ridotto in « Novelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Cok in Novak fu Lorenzo, nata il 17 aprile 1888, moglie;
2. Santina di Antonio, nata il 27 agosto 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1355)

N. 11419-9974.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Angelo Obersnu fu Pietro, nato a Trieste il 16 marzo 1894 e residente a Trieste via dei Lavoratori n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Oberti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Angelo Obersnu è ridotto in « Oberti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Rosalia Ukmar in Obersnu fu Giuseppe, nata il 3 novembre 1886, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1356)

N. 11419-24003.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Amalia Vrecko di Matteo ved. Omuletz, nata a Montpreis (Stiria) il 2 luglio 1885 e residente a Trieste, via della Pietà, n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Amuleti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Amalia Vrecko ved. Omuletz è ridotto in « Amuleti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Mario fu Luigi, nato il 3 giugno 1912, figlio;
2. Attio fu Luigia, nato il 13 dicembre 1920, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1357)

N. 11419-26993.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Orel fu Antonio, nato a Trieste il 1° maggio 1873 e residente a Trieste, Gretta di sotto n. 180, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Orelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Orel è ridotto in « Orelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gioseffa Skerl in Orel fu Giovanni, nata il 25 febbraio 1876, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1358)

N. 11419-25363.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Pecnik fu Francesco, nato a Roiano (Trieste) il 30 maggio 1867 e residente a Trieste, Gretta Serbatoio n. 123, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Peccini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Pecnik è ridotto in « Peccini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carolina Bergant in Pecnik di Michele, nata il 4 giugno 1866, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1359)

N. 11419-26383.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Pecnik di Antonio, nato a Trieste il 16 novembre 1904 e residente a Trieste, Gretta Serbatoio n. 123, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Peccini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Pecnik è ridotto in « Peccini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1360)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COLONIE

Ruoli di anzianità.

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, si comunica che l'Amministrazione centrale delle colonie ha provveduto alla pubblicazione a stampa dei ruoli di anzianità dei propri funzionari, secondo la situazione del 1° gennaio 1932.

(2638)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Riconoscimento di un diritto esclusivo di pesca nel Golfo di Oristano.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni in data 22 marzo 1932-X, registrato alla Corte dei conti il 30 detto, è confermato il riconoscimento del diritto esclusivo di pesca nel Rio Sa Praia, da Ponte Zoppu alla foce, nello stagno di Mare Foghe, nello stagno di Cabras o Mare Pontis e dipendente peschiera, nello stagno Sa Mardini e relativa peschiera, sino alla foce, nel golfo di Oristano, nei limiti fissati nel piano topografico, annesso al detto decreto, redatto dal prof. Giuseppe Dessi da Oristano il 10 marzo 1931-IX, bollato dall'ufficio del registro di Oristano l'8 maggio 1931-IX e vistato dall'ufficio del Genio civile di Cagliari il 22 gennaio 1932-X, a favore degli eredi o aventi causa da eredi del fu Efisio Carta.

La conferma del riconoscimento del diritto esclusivo di pesca in parola è subordinata alla osservanza, da parte dei titolari, delle disposizioni vigenti in materia di pesca e di quelle che potessero essere emanate.

(2639)

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 31

ATTIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 20 marzo 1932-X (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		5.627.882.043,11	+ 866
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero. . . . . L.	1.254.747.597,14		— 82.621
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere . »	267.492.030,18		+ 1
Cambiali su estero . . . . »	11.352.520,96		— 2.042
		1.533.592.148,28	— 84.662
Riserva totale . . . . . L.		7.161.474.191,39	— 83.796
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . . »		313.265.956,38	+ 1.470
Portafoglio su piazze italiane. . . . . »		4.617.958.644,27	— 16.019
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		4.625.989,17	— 304
Anticipazioni su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . L.	1.019.521.697,16		+ 117.339
Anticipazioni su sete e bozzoli. . . . . »	448.962,45		—
		1.019.970.659,61	+ 117.339
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . . L.		1.369.083.646,38	— 1.225
Titoli di pertinenza della Cassa auton. d'ammortamento del Deb. pubbl. int. . »			—
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	24.545.925 —		+ 18.617
altri . . . . »	57.436.652,90		+ 5.687
		81.982.577,90	+ 24.304
Credito di interessi verso l'Istituto di liquidazioni . . . . L.		369.907.771,05	—
Azionisti a saldo azioni . . . . »		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . »		173.053.318,46	—
Istituto di liquidazioni . . . . »		1.613.138.233,18	+ 22.500
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . . L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti . . . . . . »	89.282.573,77		—
Impiego fondo pensioni . . . . »	223.013.271,37		—
Impiego in titoli Istituto di liquidazioni . . . . »	369.907.771,05		—
Debitori diversi . . . . »	523.283.828,05		— 101.979
		1.267.972.444,24	— 101.979
Spese . . . . L.		38.762.935,62	+ 7.570
L.		20.003.994.472,65	
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		26.401.231.514,43	— 409.378
L.		46.405.225.987,08	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		387.155.505,59	— 776
TOTALE GENERALE . . . L.		46.792.381.492,67	

Saggio normale dello sconto 6 % (dal 21 marzo 1932-X).

Il governatore: AZZOLINI.

(18334)

D'ITALIA

Versato L. 300,000,000.

marzo 1932 (X)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 20 marzo 1932-X (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti	L.	13.871.606.200 —	+ 219.317
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»	376.432.885,63	+ 51.095
Depositi in conto corrente	»	1.026.531.194,94	— 118.905
Conto corrente del Regio tesoro	»	300.000.000 —	—
Totale partite da coprire	L.	15.574.570.280,57	+ 151.507
Capitale	L.	500.000.000 —	—
Massa di rispetto	»	100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale	»	32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati	»	1.146.937.002,39	— 75.283
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»	1.214.301.339,65	— 196.015
Istituto di liquidazioni conto Titoli	»	369.907.771,05	—
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno — conto corrente	»	77.922.135,49	+ 24.210
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno — conto titoli	»	—	—
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . . L. 95.233.944,46			—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . » 46.000.000 —			—
Creditori diversi . . . . » 654.073.596,27			+ 60.614
		795.307.540,73	+ 60.614
Rendite del corrente esercizio	L.	114.738.132,75	+ 4.827
Utili netti dell'esercizio precedente	»	77.810.270,02	—
	L.	20.003.994.472,65	
Depositanti	»	26.401.231.514,43	— 409.378
	L.	46.405.225.987,08	
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	387.155.505,59	— 776
TOTALE GENERALE	L.	46.792.381.492,67	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 45,98 %.

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 40,57 %.

Ragioneria generale — Il Capo servizio: G. Rosai.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco N. 38).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	559547	70 —	Vigoni Renato fu *Cesare* minore sotto la p. p. della madre Van-Essen *Lea* fu Arnould ved. di Vigoni *Cesare*, dom. in Massio (Genova).	Vigoni Renato fu *Giovanni-Cesare*, minore sotto la p. p. della madre Van-Essen *Lea o Leona* fu Arnould, ved. di Vigoni *Giovanni-Cesare*, dom. come contro.
»	41376	35 —	Palmisano Maria-Cristina fu Domenico, nubile, dom. in Palermo.	Palmisano Maria-Cristina fu Domenico, *minore emancipata sotto la curatela del marito Bellante Stanislao*, dom. in Palermo.
Cons. 5 %	424202	120 —	Armand *Clara* fu Filippo, minore sotto la p. p. della madre Bianchi Carolina, ved. Armand, dom. in Torino.	Armand *Giulia-Maria-Clara* fu Filippo, minore ecc. come contro.
»	131604	1.550 —	Traverso *Guglielmina* di Nicolò, moglie di Curti Giuseppe, dom. in Milano, vincolata.	Traverso *Maria-Guglielmina* di Nicolò, moglie ecc. come contro, vincolata.
» »	154810 155996	80 — 90 —	Mosetto Luigia fu *Giovanni Battista*, minore sotto la p. p. della madre Deandrea Teresa, ved. di Mosetto Giovanbattista, dom. in Rivarolo Canavese (Aosta).	Mosetto Luigia fu *Battista*, minore sotto la p. p. della madre Deandrea Teresa, ved. di Mosetto *Battista*, dom come contro.
3.50 %	722375	17,50	Mosetto *Luigina*, ecc., come la precedente.	Mosetto *Luigia*, ecc., come la precedente.
Cons. 5 % Littorio	17737 17738	100 — 100 —	Roveyaz Carlo } di Delfino, dom. in Roveyaz Giuseppina } Aosta, con usufr. vital. al padre dei titolari Roveyaz Delfino fu *Alessandro*, dom. in Aosta.	Roveyaz Carlo } di Delfino, dom. in Roveyaz Giuseppina } Aosta, con usufr. vital. al padre dei titolari Roveyaz Delfino fu *Gregorio-Alessandro*, dom. in Aosta.
Cons. 5 %	438643	200 —	Bussola Pierino di Pietro, dom. in Valle Lomellina (Pavia).	Bussola Pierino di Pietro, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
»	176854	325 —	Buffoli Teresa, Guglielmo, Luigi, Riccardo e Edvige fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Pasotti *Margherita* fu Luigi, ved. Buffoli, dom. in Nave (Brescia); con usuf. vital. a Pasotti *Margherita* fu Luigi, ved. di Buffoli Giacomo, dom. in Nave.	Buffoli Teresa, Guglielmo, Luigi, Riccardo e Edvige fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Pasotti *Giuditta-Margherita* fu Luigi, ved. Buffoli, dom. in Nave (Brescia); con usuf. vital. a Pasotti *Giuditta-Margherita* fu Luigi, ved di Buffoli Giacomo, dom. in Nave.
Buoni del Tesoro ordinari emissione 1926	950 3875	Cap. 500 — » 10.000 —	Mangione *Crocifisso* fu Stefano.	Mangione *Crocifissa-Maria-Cristina* fu Stefano.
3.50 %	781440	420 —	Torsetta *Luigia*-Carmen di Cesare, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Invorio Superiore (Novara).	Torsetta *Carmen-Rosa-Enrica* di Cesare, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	461695	200 —	Demichelis Luigia fu Giuseppe, moglie di Fanello Giuseppe, dom. in Villanova di Casale Monferrato (Alessandria); con usuf. a *Spinazzi Laura* fu Giovanni, ved. di Demichelis Giuseppe, dom. in Casale Monferrato (Alessandria).	Intestata come contro; con usuf. a *Spinazzo Laura-Maria* fu Giovanni, ved. di Demichelis Giuseppe, dom. in Casale Monferrato (Alessandria).
»	461696	200 —	Demichelis Margherita fu Giuseppe, moglie di Caldana Secondo, dom. in Casale Monferrato (Alessandria); con usuf. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. come la precedente.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	257943	2.165 —	Cerutti Enrico fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Muretti *Lucia* di Enrico ved. di Cerutti Francesco, dom in Torino, con usuf. vedovile a Muretti *Lucia* di Enrico, ved. di Cerutti Francesco, dom. in Torino.	Cerutti Enrico fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Muretti *Armenia-Lucia* di Enrico, ved. di Cerutti Francesco, dom. in Torino; con usuf. vedovile a Muretti *Armenia-Lucia* di Enrico, ved. ecc. come contro.
»	502441	920 —	*Di Silvestri Giovanna* fu Gennaro, minore sotto la p. p. della madre Cavaliere Assunta, ved. *Di Silvestri*, dom. in Napoli.	*Di Silvestro Maria-Giovanna* fu Gennaro, minore sotto la p. p. della madre Cavaliere Assunta, ved. *Di Silvestro* dom. in Napoli.
3.50 %	352397	196 —	de Rosmini Pia fu Angelo ved. di Petrosini Ferdinando, dom. in Flaibano frazione del comune di Sant'Odorico (Udine). - Annotazione Ipotecata a favore di Pollio Ernesta fu *Antonino*, nubile, dom. in Milano.	Intestate come contro - Ipotecate a favore di Pollio Ernesta fu *Salvatore-Antonino*, nubile, dom. in Milano.
»	352405	196 —		
»	352410	196 —		
»	352419	112 —		
»	352423	112 —		
»	352435	112 —		
»	352441	112 —		
»	352445	112 —		
»	687057	112 —		
»	694486	196 —		
»	798317	28 —		
»	798318	28 —		
»	798319	28 —		
»	798320	28 —		
»	352414	196 —	Intestata como la precedente. - Ipotecata a favore di Pollio Ernesta fu *Antonio*, nubile, dom. in Milano.	
Prest. Naz. 5 %	31226	1.000 —	Visca *Teresa* fu Giovanni, ved. di Piovano Bartolomeo, dom. in Chieri (Torino).	Visca *Maria-Teresa* fu Giovanni, ved. ecc. come contro.
»	31227	1.000 —	Piovano Paria fu Bartolomeo, moglie di Napione Antonio; con usuf. vital. a Visca *Teresa* fu Giovanni, ved. Piovano.	Piovano Maria fu Bartolomeo, moglie di Napione Antonio; con usuf. vital. a Visca *Maria-Teresa* fu Giovanni, ved. Piovano.
Buoni del Tesoro novennali 1931. 4ª serie	299	Cap. 22.000 —	Giuffrida Santo } fu Giuseppe, minori sotto la *tutela di Giuffrida Pietro fu Antonino.*	Giuffrida Santo } fu Giuseppe, minori sotto la *p. p. della madre Pesce Santa di Santo, ved. di Giuffrida Giuseppe.*
	300	» 22.000 —	Giuffrida Pietro }	Giuffrida Pietro }

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, li 2 aprile 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2524)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 142.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1105 — Data: 22 marzo 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Del Noce Ernesto fu Carmine — Titoli del debito pubblico: nominativi 4 certif. usufr. — Rendita: L. 50 consolidato 5 %, con decorrenza 1º gennaio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3116 — Data: giugno 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricev. debito pubblico — Intestazione: notar Carbonaro Raffaele fu Giovanni — Titoli del debito pubblico: assegni provvisori 1 — Rendita: 0,40 consolidato 5 % (1861).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 14 — Data: 8 luglio 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Rossi Domenico di Giuseppe per conto della Congrega SS. Sacramento e Rosario in S. Bernardino di Montecorvino Pugliano — Titoli del debito pubblico: al portatore 4 — Rendita: L. 40 consolidato 5 %, con decorrenza 1º luglio 1931.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione dei presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 aprile 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2548)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 153.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 262 — Data: 8 luglio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria provinciale di Imperia — Intestazione: Martini Francesco fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: certificato di deposito della ricevuta provvisoria 1 — Rendita: consolidato L. 3,50 %, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 137 — Data: 13 dicembre 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Palma Marino Angelo fu Salvatore, notaio, per conto della Chiesa Parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Noha — Titoli del Debito pubblico: al portatore 9 — Rendita: L. 370, consolidato 5 %, con decorrenza 13 dicembre 1926.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 aprile 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2644)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento e svincolo di titolo di rendita consolidato 3,50 % (1926).

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 154.

È stato chiesto, lo svincolo ed il tramutamento in cartelle al portatore del certificato consolidato 3,50 % (1906) n. 456013 dell'annua rendita di L. 70, intestato a Zanello Elisa-Luigia fu Domenico, moglie di Pollino Secondo, domiciliata in Vercelli (Novara), e vincolata quale parte di dote costituita alla titolare stessa dal di lei genitore.

Essendo detto certificato privo del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pag. del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione, a norma dell'art. 169 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 16 aprile 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2645)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 88.

Media dei cambi e delle rendite

del 19 aprile 1932 - Anno X

Francia	76.80	Oro	374.13
Svizzera	378.25	Belgrado	—
Londra	73.75	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.92	Albania (Franco oro)	—
Spagna	152.50	Norvegia	3.68
Belgio	2.735	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.635	Svezia	3.65
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	214 —
Praga	57.90	Danimarca	4.04
Romania	11.65	Rendita 3,50 %	72.30
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	67.95
Peso Argentino Carta	4.97	Rendita 3 % lordo	44.925
New York	19.39	Consolidato 5 %	81.975
Dollaro Canadese	17.50	Obblig. Venezie 3,50 %	83.05

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Seriola Vecchia di Chiari » in provincia di Brescia.

Con R. decreto 29 febbraio 1932, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo successivo, registro n. 6, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Seriola Vecchia di Chiari », con sede in comune di Chiari, provincia di Brescia.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 347 ditte, con un comprensorio di ettari 1900.95.48, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi a norma di legge, in Chiari, il 17 febbraio 1929, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(2640)

Approvazione di alcune modificazioni apportate allo statuto del Consorzio di bonifica « Gambarare » in provincia di Venezia.

Con decreto 12 aprile 1932-X, n. 1734, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha approvato alcune modifiche dello statuto del Consorzio di bonifica Gambarare (Venezia) deliberate dall'assemblea generale degli interessati il 20 febbraio 1932-X.

(2641)

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica « Pratiarcati » in provincia di Padova.

Con decreto 12 aprile 1932, n. 1763-1, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica « Pratiarcati » deliberato dal Regio commissario dell'Ente il 3 novembre 1931-X.

(2642)

Approvazione dello statuto del Consorzio per la sistemazione idraulico-forestale del torrente « S. Godenzo » in provincia di Firenze.

Con decreto Ministeriale del 12 aprile 1932, n. 717, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha approvato lo statuto del Consorzio per la sistemazione idraulico-forestale del torrente « S. Godenzo », con sede in S. Godenzo (Firenze), deliberato dall'assemblea generale del 28 marzo 1932.

(2643)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso a 20 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo di commissariato militare dell'aeronautica (ruolo commissariato).

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il Regio decreto 4 maggio 1925, n. 627, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1018, e successive modificazioni;

Vista la legge 6 gennaio 1931, n. 98;

Decreta:

Articolo unico.

È approvata l'annessa notificazione di concorso per titoli e per esami a n. 20 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo di commissariato militare dell'Aeronautica (ruolo commissariato).

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 febbraio 1932 - Anno X

Il Ministro: BALBO.

Notificazione di concorso per 20 posti di tenente nel Corpo di commissariato militare dell'aeronautica (ruolo di commissariato).

Art. 1.

Gli esami avranno luogo in Roma ed avranno inizio il giorno che verrà comunicato con avviso personale ai singoli candidati.

Art. 2.

Gli ufficiali del corpo di commissariato aeronautico, ruolo commissariato, possono percorrere la carriera fino al grado di maggiore generale commissario (grado 5°).

Gli stipendi e le indennità sono quelli previsti dal Regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni, dedotti del dodici per cento, per effetto dell'art. 1 del R. decreto-legge 20 novembre 1930, 1491.

Art. 3.

Potranno prendere parte al concorso i cittadini provvisti di laurea in giurisprudenza, o di diploma di laurea rilasciato da uno dei Regi istituti superiori di studi commerciali, e istituti equiparati, o laureati in scienze sociali, economiche e politiche, ovvero forniti della laurea in scienze economiche marittime conseguita presso la Sezione armamento navale del Regio istituto superiore navale di Napoli.

Art. 4.

Per essere ammessi al concorso è necessario:

a) essere per nascita o naturalizzazione, cittadino italiano;

b) non avere oltrepassato il 30° anno di età alla data del 1° luglio 1932;

c) risultare di buona condotta pubblica o privata;

d) essere celibe, o vedovo senza prole;

e) avere l'idoneità fisica per il servizio militare incondizionato in patria ed in colonia. L'accertamento relativo verrà fatto mediante visita sanitaria alla quale i concorrenti saranno sottoposti, a cura del Ministero dell'Aeronautica, prima dell'inizio degli esami. Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello.

Art. 5.

Le domande di ammissione, in carta da bollo da L. 5 dovranno pervenire al Ministero dell'Aeronautica (Direzione Generale del Personale Militare e delle Scuole), non oltre il 90° giorno dopo quello della data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente bando, corredato dei seguenti documenti legalizzati dalle competenti autorità:

a) copia dell'atto originale di nascita;

b) certificato di stato libero;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune ove il ricorrente ha il domicilio o la sua abituale residenza;

e) certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dal competente Tribunale civile e penale;

f) certificato di esito di leva. Se il concorrente ha già prestato o presta servizio militare, deve invece esibire la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare;

g) diploma originale di laurea o copia autentica debitamente legalizzata;

h) ogni altro titolo di cui il concorrente sia eventualmente in possesso;

i) fotografia con firma autenticata dal notaio o dal podestà del Comune in cui l'aspirante ha il domicilio o la sua abituale residenza.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I concorrenti che fossero già impiegati dello Stato ovvero ufficiali in servizio permanente della Regia Aeronautica, del Regio Esercito, della Regia Marina e della M.V.S.N., sono esonerati dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *c*), *d*), ed *e*).

Art. 6.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito, o che entro lo stesso termine non fossero state regolarmente documentate. La data di arrivo della domanda, od eventualmente dei documenti, risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario: come pure non è ammesso il riferimento a documentazione depositata presso altre Amministrazioni.

Art. 7.

Il Ministro per l'Aeronautica, indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati, si riserva il diritto di escludere dal concorso senza addurne i motivi, coloro che a suo giudizio, non ritenesse di dover ammettere a far parte della Regia Aeronautica.

Art. 8.

Gli esami consistono in prove scritte ed orali secondo l'annessa tabella e relativi programmi.

Art. 9.

La Commissione d'esame sarà nominata con successivo decreto.

Essa immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova scritta, formulerà i temi che i candidati dovranno svolgere nella giornata.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano ottenuto una media di almeno 14/20 nelle prove scritte e non meno di 12/20 in ciascuna di esse.

Nelle singole prove orali, i concorrenti dovranno ottenere almeno la votazione di 12/20.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma del punto medio delle prove scritte con quello medio delle prove orali.

I concorrenti sono classificati per ordine dei punti della votazione complessiva.

Art. 10.

A parità di punti nella votazione complessiva, l'ordine di precedenza è stabilita dalla maggiore età.

Art. 11.

La nomina a tenente del Corpo di Commissariato Aeronautico (ruolo commissariato) sarà conferita in ordine di merito ai concorrenti classificati nella graduatoria dal 1° al 20° compreso.

Il Ministero in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo creda del caso, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati vuoti dai rinunziatari.

Art. 12.

I vincitori del concorso, appena nominati tenenti commissari, saranno inviati alla Regia Accademia Aeronautica, per seguire un corso di istruzione teorico-pratico della durata di quattro mesi, ultimato il quale raggiungeranno le destinazioni di servizio.

Art. 13.

Gli aspiranti al concorso che abbisognino di maggiori notizie dovranno rivolgersi al Ministero dell'Aeronautica — Direzione Generale del Personale Militare e delle Scuole.

Il Ministro: BALBO.

TABELLA A.

Programma dell'esame di concorso per la nomina a tenente nel Corpo di Commissariato Militare dell'Aeronautica (Ruolo di Commissariato)

Numero d'ordine	Materie d'esame	Durata della prova
	Prove scritte.	
1	Componimento in lingua italiana sopra argomento di cultura generale	8 ore
2	Diritto amministrativo	8 »
3	Diritto civile e commerciale	8 »
4	Componimento in lingua francese (*a*)	8 »
	Prove orali.	
1	Diritto amministrativo e costituzionale . . .	15 minuti
2	Diritto civile e commerciale	10 »
3	Diritto corporativo	10 »
4	Economia politica e scienza delle finanze . .	15 »
5	Diritto internazionale	10 »
6	Legislazione aerea nazionale ed internazionale	15 »
7	Amministrazione e contabilità generale dello Stato	15 »
8	Elementi di fisica e chimica	15 »
9	Lingua francese (*a*)	15 »

(*a*) Il candidato potrà fare l'esame anche in altre lingue estere; per ogni lingua scritta correttamente e parlata correntemente si aggiungerà una unità alla votazione complessiva.

PROGRAMMA.

LINGUA FRANCESE.

I candidati dovranno dar prova di:

1° saper scrivere correttamente e parlare correntemente e con buona pronuncia il francese;

2° saper tradurre a vista dall'italiano in francese.

DIRITTO COSTITUZIONALE.

Lo Stato: Il concetto antico dello Stato e il concetto fascista. Società ed individui. Lo Stato fascista corporativo. L'individualismo di Rousseau. La sovranità. Consenso e forza. Le linee della